



Parco Nazionale Gran Paradiso

Aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020



L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito Parco o Ente Parco), al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento CE 1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 per recepire i contenuti della norma ISO 14001:2015).

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento annuale (dati aggiornati, ove non diversamente specificato, al 30 aprile 2018) della Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020 del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.



INDICE

IL PARCO IN BREVE.....	3
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	4
ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI.....	8
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA) DEL PARCO	9
COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI.....	5
OBIETTIVI AMBIENTALI	18
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI	26

IL PARCO IN BREVE

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Destinazione del suolo • 62% morene, rocce e ghiacciai, 17% praterie e pascoli, 20,2% boschi e cespuglieti, 0,8% coltivi e aree urbanizzate.

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand Paradis.

Comuni interessati dal Parco •

Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922.

Normativa • R.D.L. 3-12-1922 n. 1584, convertito nella legge 17-4-1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3-10-1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20-11-97 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6-12-1991 n. 394).

Organizzazione amministrativa • sono organi dell'Ente: Il Presidente nominato dal Ministro dell'Ambiente nell'ambito dei 12 consiglieri del Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo costituito da n. 13 componenti, nominati dal Ministro dell'Ambiente, di cui n. 1 designato dalla Regione Piemonte, n. 1 dalla Regione Valle d'Aosta, n. 4 dalla Comunità del Parco, n. 2 dal Ministero dell'Ambiente, n. 1 dal Ministero delle Politiche Agricole, n. 2 dalle Associazioni di protezione ambientale, n. 2 dagli Enti scientifici; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Revisori dei Conti; la Comunità del Parco.

Personale • 76 unità di cui 51 adibite al servizio di sorveglianza.

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126.

Altre strutture:

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Fucina" e

"Biodiversità") e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "Tutela Attiva");

n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia");

n. 5 sedi di valle del Servizio di Sorveglianza

n. 62 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio.

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socioeconomiche sostenibili. Settore di attività secondo la classificazione NACE: n°91.04

Persona di riferimento: Prof. Antonio Mingozzi (Direttore).

Il Parco sul Web •

Sito web: www.pnqp.it

Contatti:

- email: info@pnqp.it

- telefono: 011/8606211

- fax: 011/8121305

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2017-2020 sono intervenute le seguenti modifiche significative all'organigramma dell'Ente:

1. Nomina del nuovo **Consiglio Direttivo**, per una durata di 5 anni, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14/9/2017;
2. Nomina del nuovo **Direttore Prof. Antonio Mingozi**, per una durata di 5 anni, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/11/2017.

A fine 2017 si è inoltre conclusa una riorganizzazione generale dei Servizi, che sono passati da 7 a 5:

- Affari generali, comunicazione, educazione e turismo;
- Amministrazione;
- Biodiversità e Ricerca scientifica;
- Gestione tecnica, pianificazione del territorio;
- Sorveglianza.

A loro volta i servizi sono suddivisi in uffici.

Non si rilevano modifiche alle attività svolte dall'Ente Parco.

COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2017 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel seguente grafico è riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

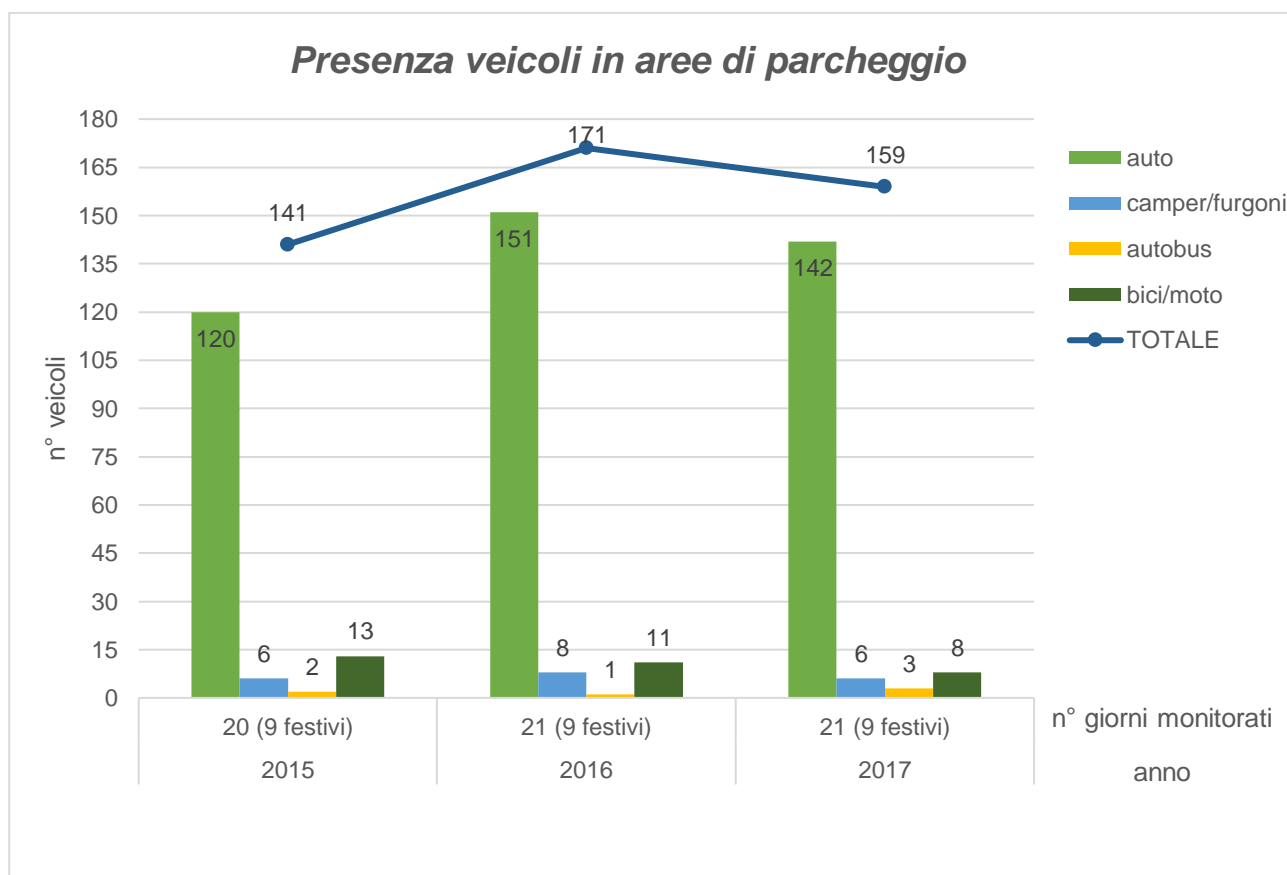


Grafico 1: Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNGP.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 1: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT.			
Anno	2015	2016	2017
Numero biglietti venduti	3.557	5.306	4.150

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono visibili nel *Grafico 2* e vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. I valori riportati provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze) durante il triennio 2015-2017.

Per quanto riguarda i 6 centri visitatori del Piemonte (Ceresole, Campiglia, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e i 4 della Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia), i dati sono indicati nel *Grafico 3*.

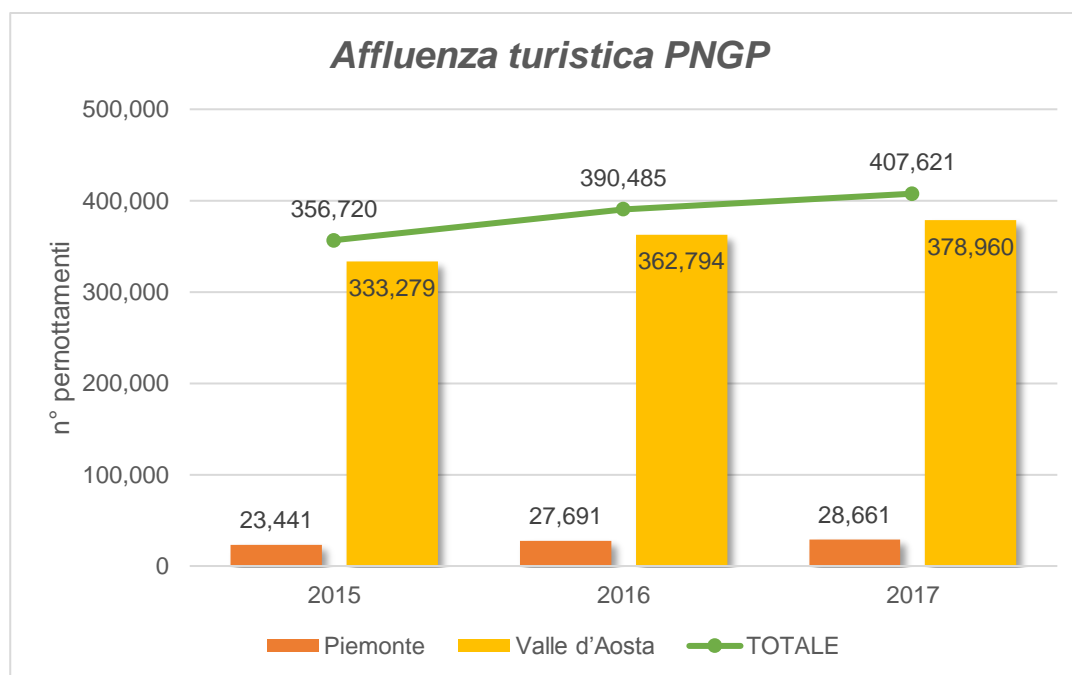


Grafico 2: Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2015-2017.

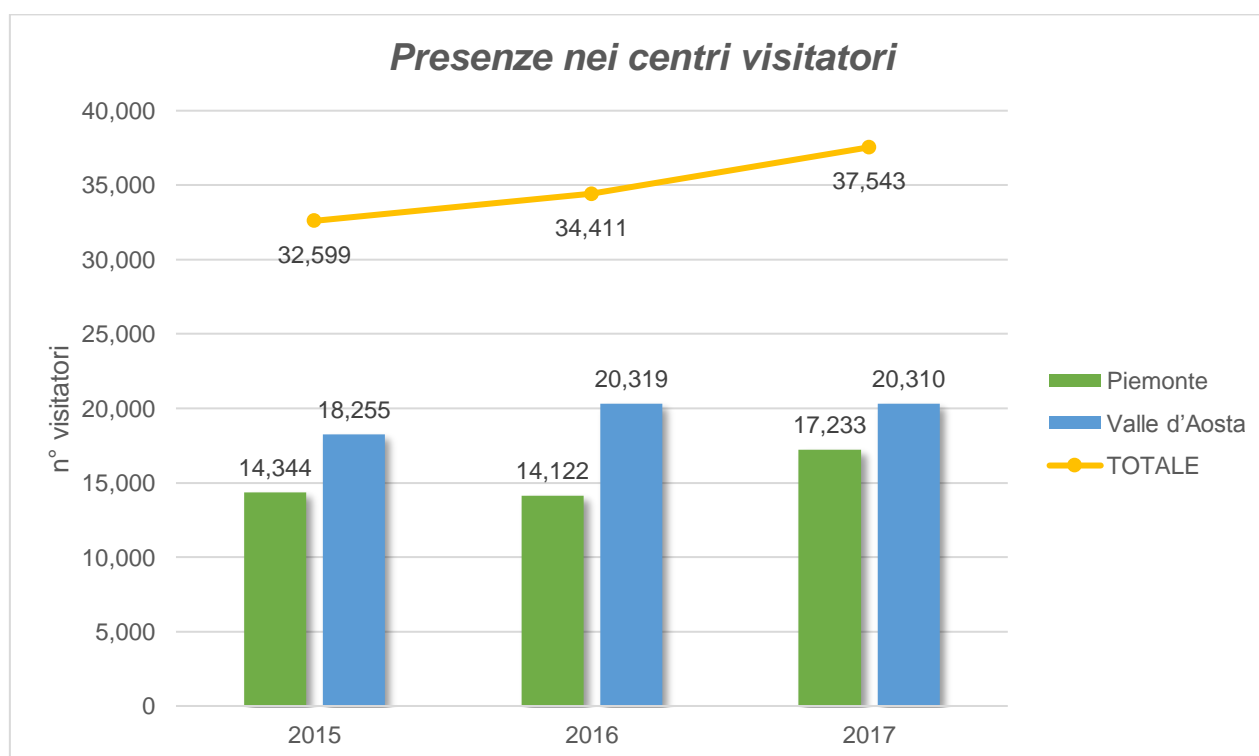


Grafico 3: Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2015-2017.

Nel 2017 il numero di visitatori nei centri valdostani è pressoché identico al 2016. Il versante piemontese invece registra un incremento di circa 3000 presenze, riconducibili ai visitatori del nuovo centro visitatori di Campiglia "L'uomo e i coltivi" inaugurato il 15 luglio 2017.

Rimane, nonostante ciò, evidente la differenza tra i due versanti soprattutto in termini di "presenze": tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero dei visitatori piemontesi.

Il picco di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhemes;
- diversa gestione delle strutture di accoglienza turistica sui due versanti del Parco: la realtà piemontese, dove la gestione è affidata direttamente dal PNGP tramite gare d'appalto a società di servizi, è maggiormente soggetta a variazioni negli anni rispetto a quella valdostana, dove la gestione è affidata ad un'organizzazione pubblico-privata (Fondation Grand Paradis) che riceve finanziamenti costanti anche dalla Regione Valle D'Aosta e dai Comuni;

- dal punto di vista finanziario il budget relativo al versante piemontese è meno “garantito” rispetto a quello valdostano ed ha subito negli anni fluttuazioni che hanno determinato maggiori tagli nel numero di giorni di apertura delle strutture.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco, in quanto sono esclusi i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente stagionale e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico, allacciamento alla rete acquedottistica pubblica, etc...

Risorse idriche

Per quanto riguarda i consumi idrici dell'Ente, annualmente tutte le utenze non allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) sono soggette ad analisi di potabilità; nel 2017, 7 analisi non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile. Di seguito è stato riportato l'andamento dei consumi del triennio.

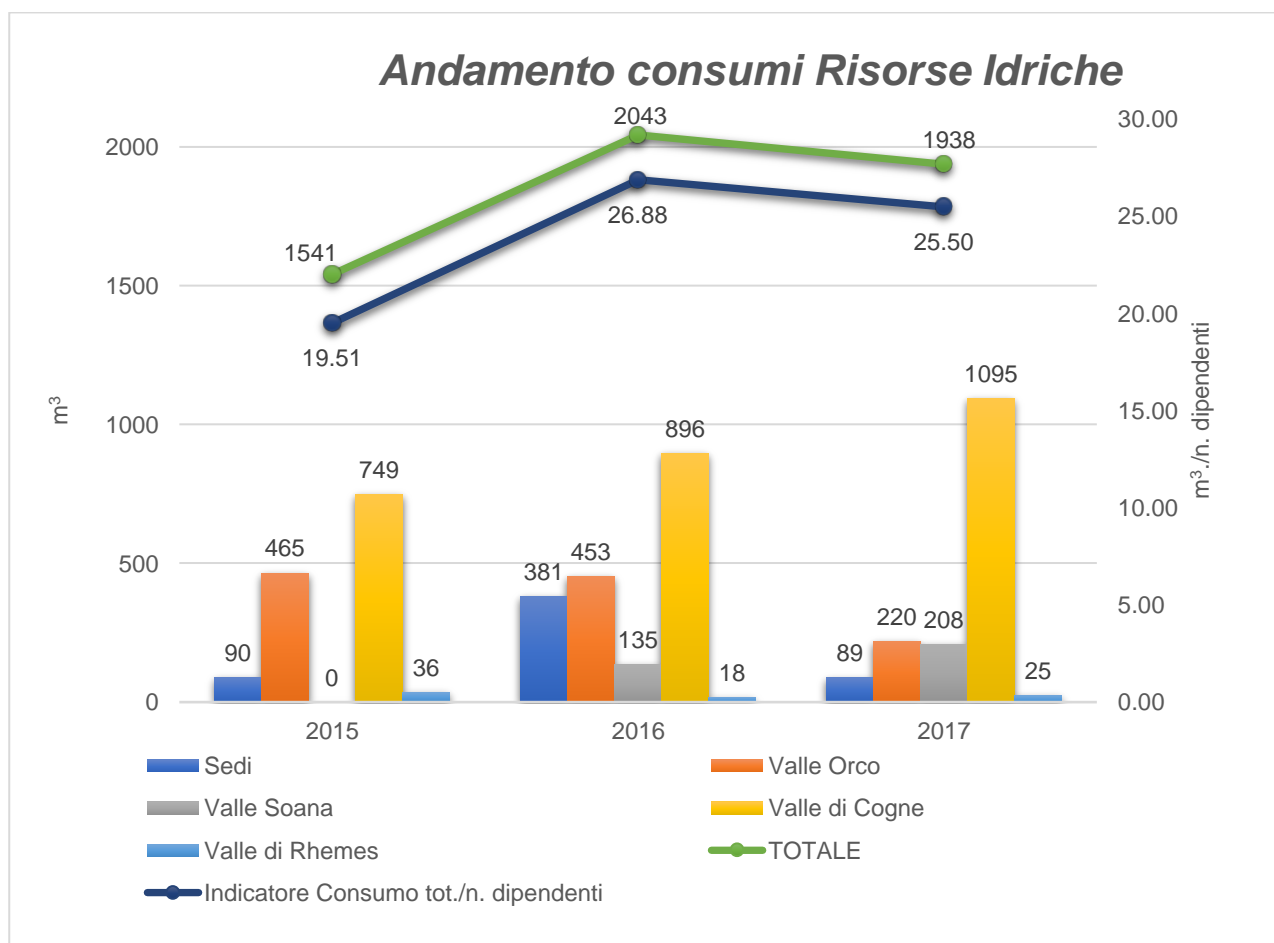


Grafico 4: Andamento consumi di acqua nel periodo 2015-2017

L'andamento nel periodo considerato non è rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria e non coincide quasi mai con l'anno solare.

Risorse energetiche

Energia elettrica

Si riportano nel *Grafico 8* le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica, attraverso l'andamento del consumo per anno espresso in termini di energia utilizzata (GJ).

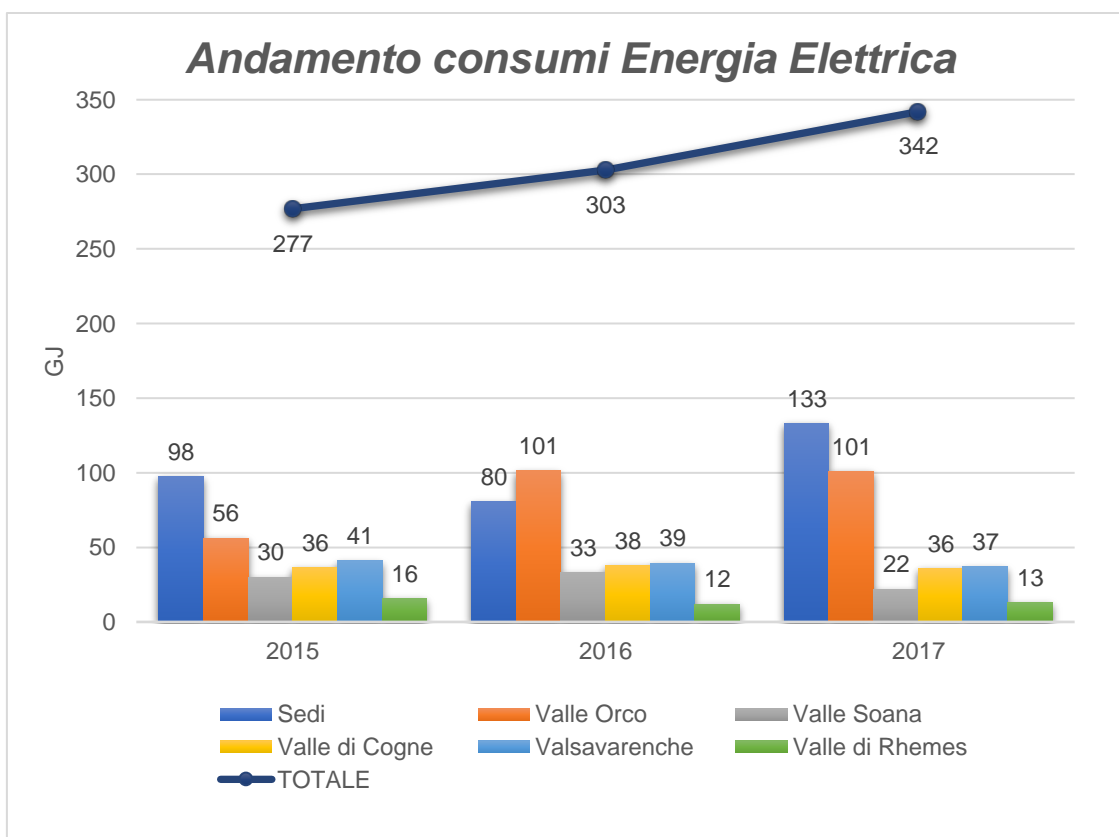


Grafico 5: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2015-2017.

Nel corso del triennio il consumo di energia elettrica presenta un andamento crescente.

L'incremento del 2016 è imputabile soprattutto alle utenze presso la Valle Orco, in conseguenza del maggiore utilizzo di determinate strutture.

L'incremento del 2017 invece, è dovuto ad una contabilizzazione della sede di Torino stimata a partire dalla spesa annuale, utilizzando il valore del costo medio annuale dell'energia per il 2017 fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/eep35.htm>).

Le altre vallate presentano invece un trend tendenzialmente costante nell'arco del triennio.

Riscaldamento e ACS

Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ). L'andamento di tali consumi è riportato nel *Grafico 6*.

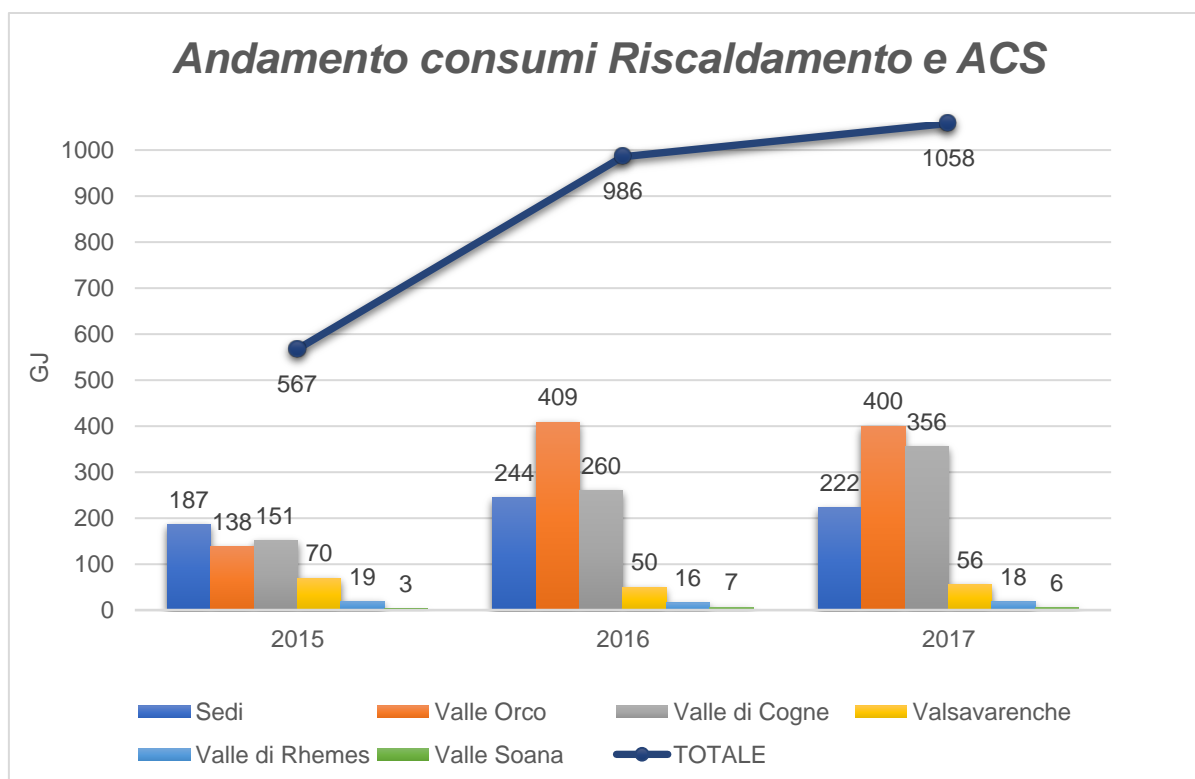


Grafico 6: Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2015-2017.

Il notevole incremento che si ha a partire dal 2016 è imputabile soprattutto alle utenze presso la Valle Orco, in conseguenza del maggiore utilizzo di determinate strutture.

L'incremento del 2017 invece è riconducibile alla Valle di Cogne. In particolare, il Giardino Botanico "Paradisia", non avendo un contatore, stima il consumo attraverso l'approvvigionamento saltuario di gasolio, non tenendo in considerazione eventuali rimanenze a fine anno.

Mezzi di trasporto

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia di carburante impiegato.

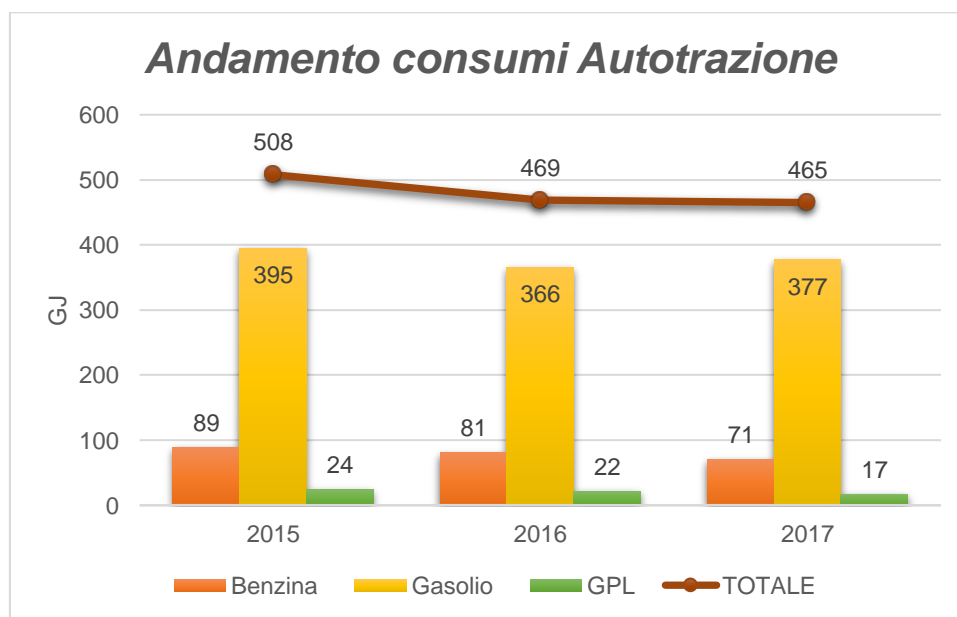


Grafico 7: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2015-2017.

Si registra negli ultimi tre anni una sostanziale costanza dei consumi di gasolio, che risulta la tipologia di carburante maggiormente sfruttata. I consumi di benzina e GPL presentano anch'essi un andamento piuttosto costante, con una diminuzione molto leggera nell'arco del triennio, a seguito di una riorganizzazione del parco mezzi.

Consumi complessivi

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2015-2017. Gli incrementi dei consumi relativi all'energia elettrica e al riscaldamento e ACS, contrapposti al lieve calo del consumo energetico per l'autotrazione, portano ad un andamento gradualmente crescente nell'arco del triennio (*Grafico 8*).

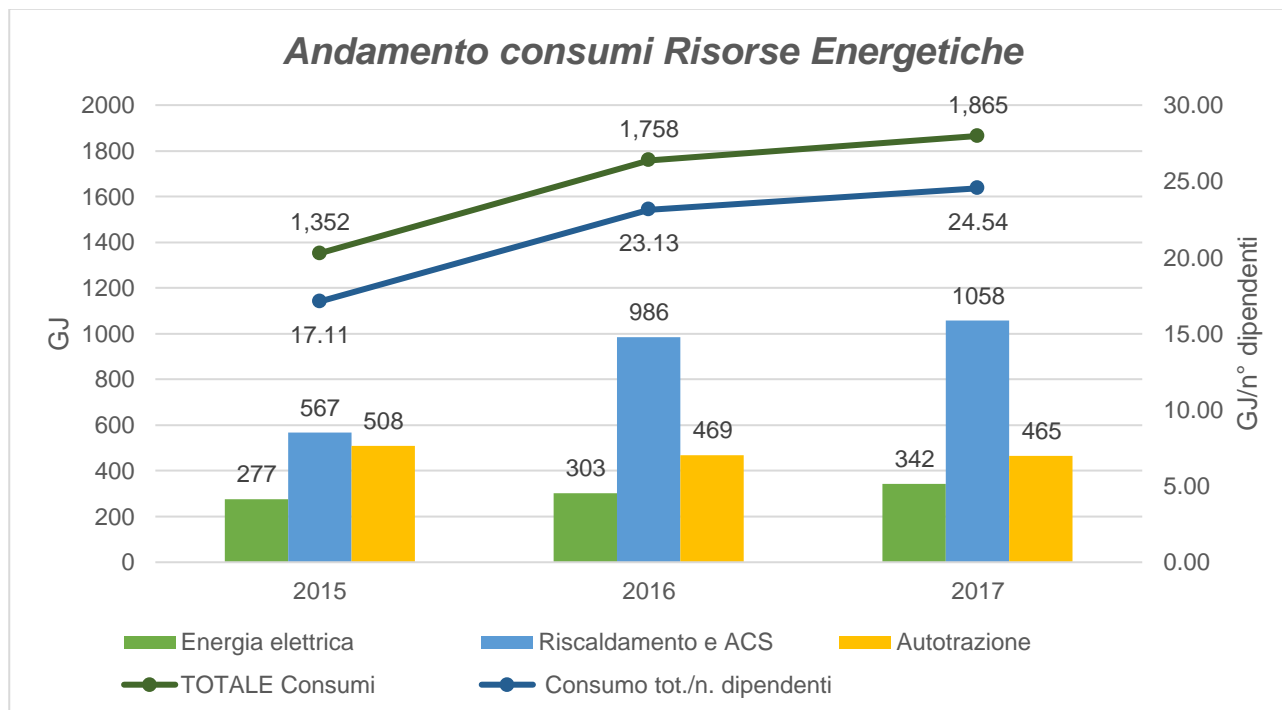


Grafico 8: Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2015-2017.

Emissioni di anidride carbonica

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per la determinazione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (aggiornamenti annuali forniti da ISPRA) definiti dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Anche per questo parametro è stato calcolato l'indicatore delle emissioni totali rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente (nel 2017 considerati 76 dipendenti).

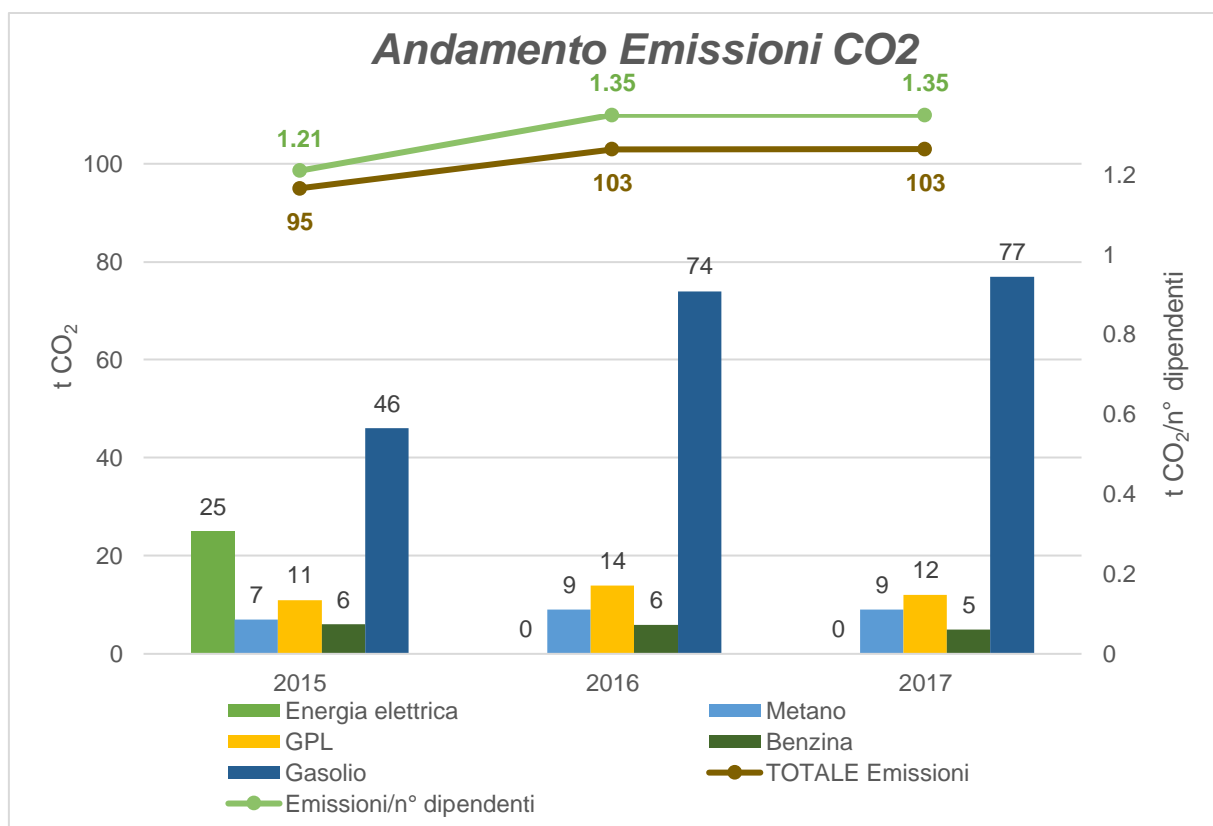


Grafico 9: Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2015-2017.

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissioni di CO₂ siano rappresentate dal gasolio (75% delle emissioni del 2017 e 65% delle emissioni sul totale del triennio) e, nel 2015, dall'energia elettrica.

La discrepanza che si riscontra dal 2016 tra il consumo energetico (Grafico 8) e le relative emissioni di anidride carbonica generate (Grafico 9) è dovuta all'energia elettrica. Per tutto l'arco del 2016 e del 2017 l'Ente ha infatti sottoscritto un contratto di fornitura proveniente unicamente da fonti rinnovabili; per tale motivo la componente in discussione non genera emissioni di anidride carbonica e il valore complessivo di CO₂ risulta ridotto (58 tonnellate di CO₂ evitate in due anni).

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Di seguito sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per Codice Europeo dei Rifiuti (CER¹).

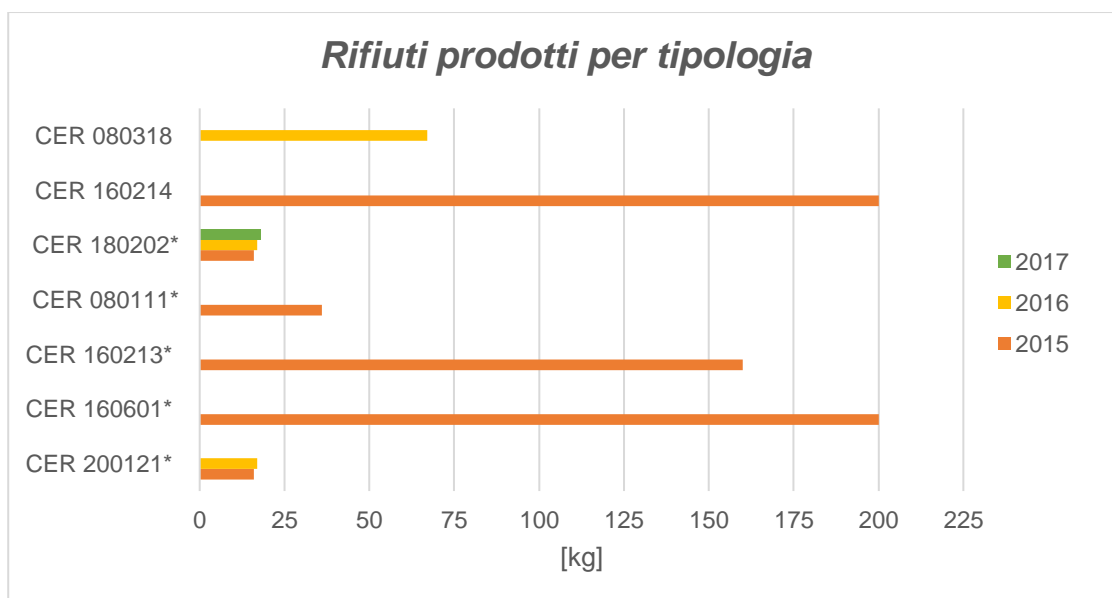


Grafico 10: Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2015-2017.

¹ Vedi Decisione 2014/955/UE

La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

L'Ente Parco, in qualità di produttore di rifiuti speciali pericolosi, risulta iscritto al SIStema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR), con operatività avviata in data 3 marzo 2014.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco da parte delle ditte di elitransporto.

Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata.

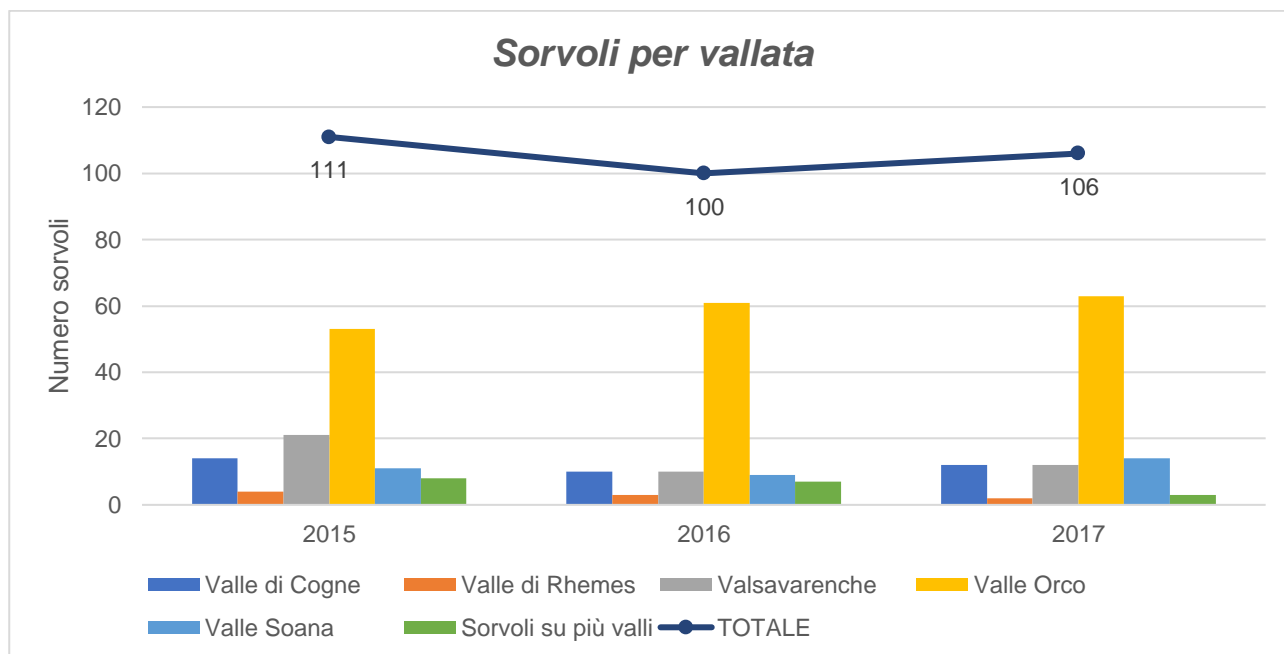


Grafico 11: Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2015 – 2017.

La valle più interessata dai sorvoli è la Valle Orco (con una media del 56% sul totale del triennio), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Valsavarenche (13%) e Cogne (11%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori pubblici e privati (sentieristica, edilizia, etc.).

Si segnalano inoltre le richieste relative al sorvolo con droni, che nel 2017 sono risultate 15, con un diniego. L'utilizzo di questi velivoli radiocomandati è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente in cui le richieste sono state 8. L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero per tali finalità.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNGP, previsto dall'art. 13 della L. 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco. Di seguito si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite sul periodo 2015-2017.

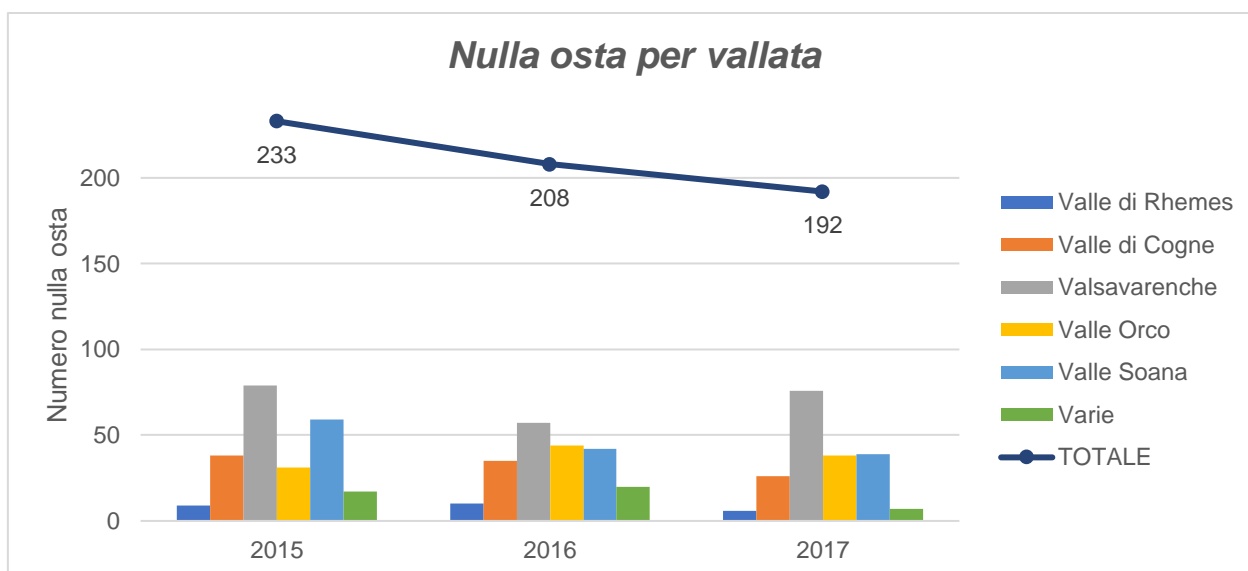


Grafico 12: Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2015 – 2017.

Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (39% del totale nel 2017), Valle Orco e Valle Soana (rispettivamente 20,3% e 19,8% del totale nel 2017).

Nel 2017 sono state istruite 192 pratiche e rilasciati 158 nulla osta. Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel triennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione. Seguono altre categorie, quali adeguamento rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci, campeggi, sentieri, strade, etc.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2015 – 2017, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati.

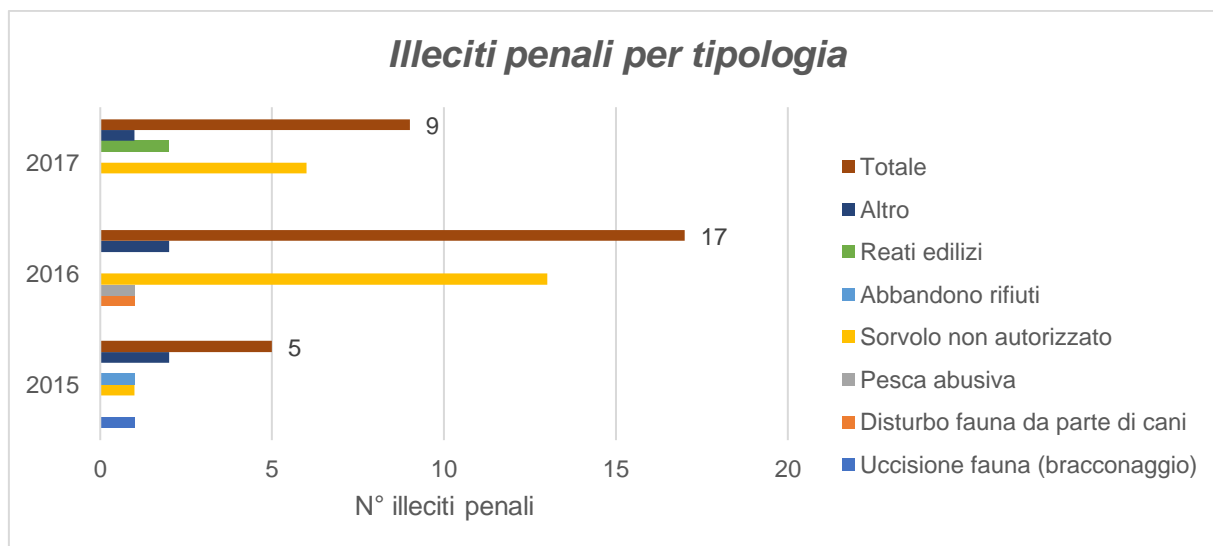


Grafico 13: Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2015-2017.

Nel 2016 si rileva la presenza di un picco nella voce sorvoli non autorizzati, da parte di elicotteri, alianti e parapendii. Nel 2017 la tipologia di illecito maggiormente riscontrata risulta essere il sorvolo non autorizzato, ma con un numero di infrazioni più che dimezzato rispetto all'anno precedente.

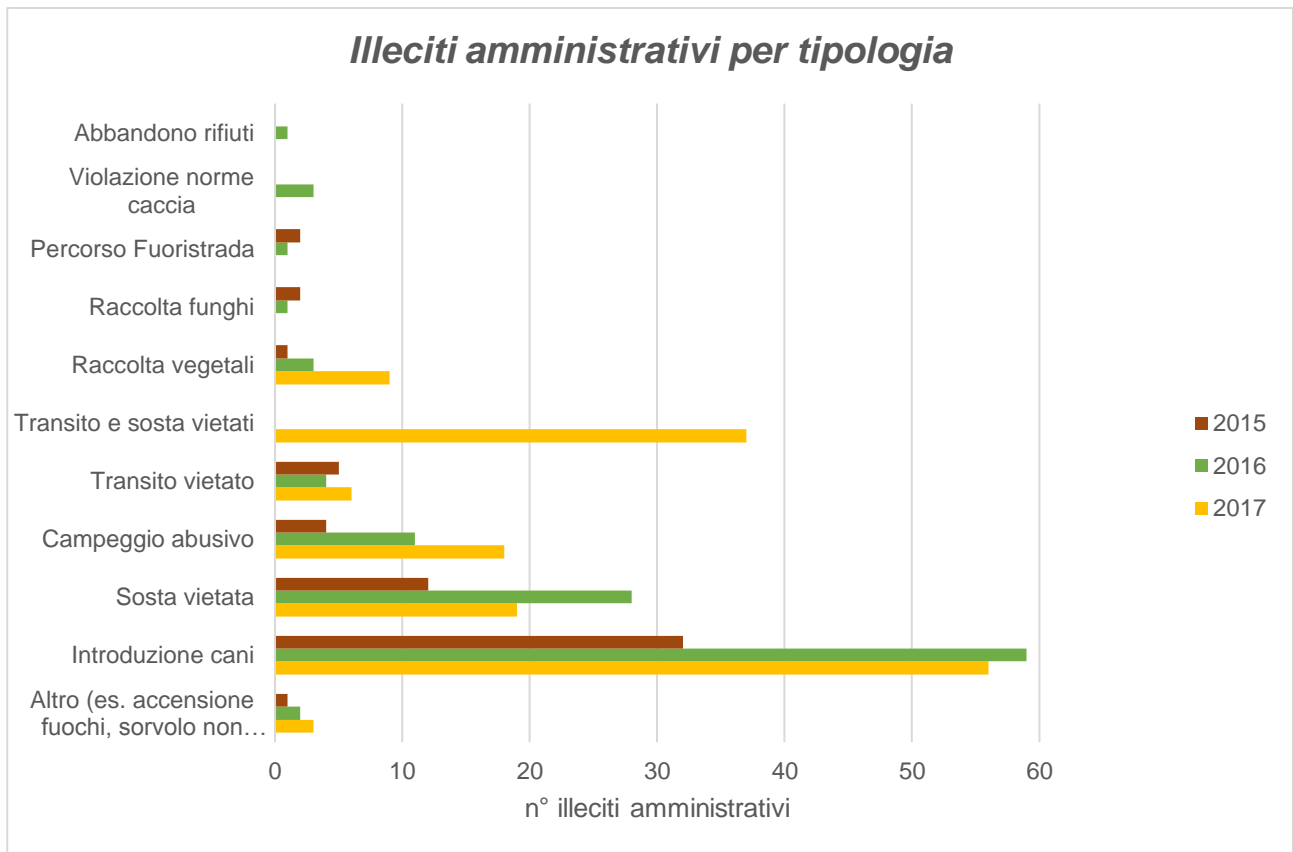


Grafico 14: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2015-2017.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione che si conferma più rilevante è l'introduzione di cani in zone vietate (seguita dal transito e dalla sosta vietati). Questo accade poiché non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e delle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupi, mustelidi e volpi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) promossa dalla Città Metropolitana di Torino e dall'Arpa Piemonte e ne ha rinnovato l'adesione nel 2011. I firmatari del Protocollo si impegnano ad utilizzare i più qualificanti criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi, definiti nell'ambito del Protocollo e/o a livello ministeriale.

Le tipologie di prodotti acquistati in conformità con il protocollo APE e la spesa complessiva sono indicati nei seguenti grafici.

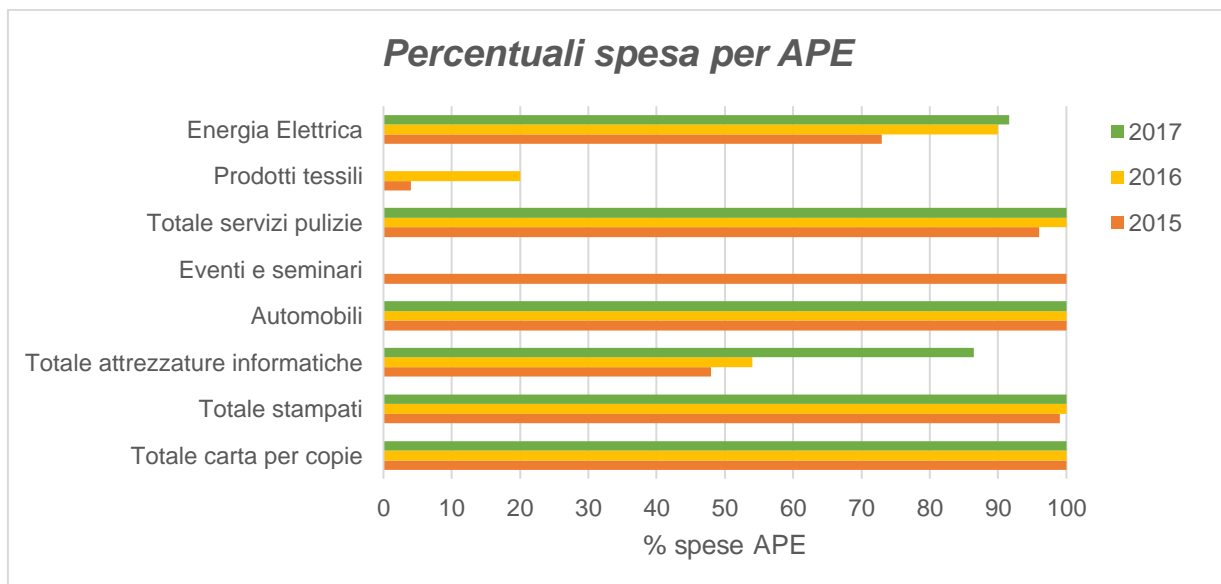


Grafico 15: Percentuale di spesa APE suddivisa per prodotto nel periodo 2015-2017.

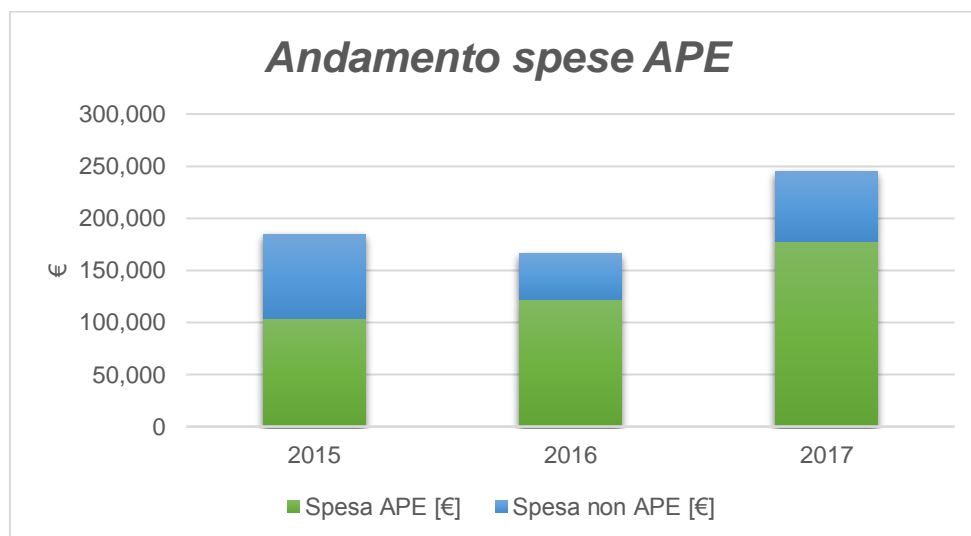


Grafico 16: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE.

Nel 2017 la percentuale totale di acquisti secondo APE è risultato pari al 73%, in linea rispetto al 2016; automobili, carta per copie, stampati, eventi e seminari, servizi di pulizie sono stati quasi completamente acquisiti in conformità ai prodotti APE; ciò che non ha consentito di aumentare ulteriormente la percentuale è stato:

- l'acquisto di vestiario tecnico/dispositivi di protezione individuale per il Servizio di Sorveglianza;
- l'acquisto di attrezzature informatiche sotto la voce "altro", di non facile attribuzione al protocollo APE.

INCENDI BOSCHIVI

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare è in corso la revisione e l'aggiornamento del PAIB vigente, che avrà validità per il periodo 2016-2020.

Nel biennio 2014-2015 non si segnalano incendi boschivi che abbiano interessato il territorio dell'Ente Parco.

Dal 6 al 12 settembre 2016, nella zona Civetto in Valle Soana, si è sviluppato un incendio che ha interessato una zona di prateria compresa tra i 1700 ai 2000 m circa. L'incendio non ha interessato aree boschive. Per lo spegnimento sono stati utilizzati i Canadair con l'impiego di ritardante.

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1570 ettari, come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1000 e 1500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ettari di cui 124 ettari boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso di sperimentazione volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.

Le prime concessioni del Marchio Qualità sono avvenute alla fine del 2010.

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2015 – 2017, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

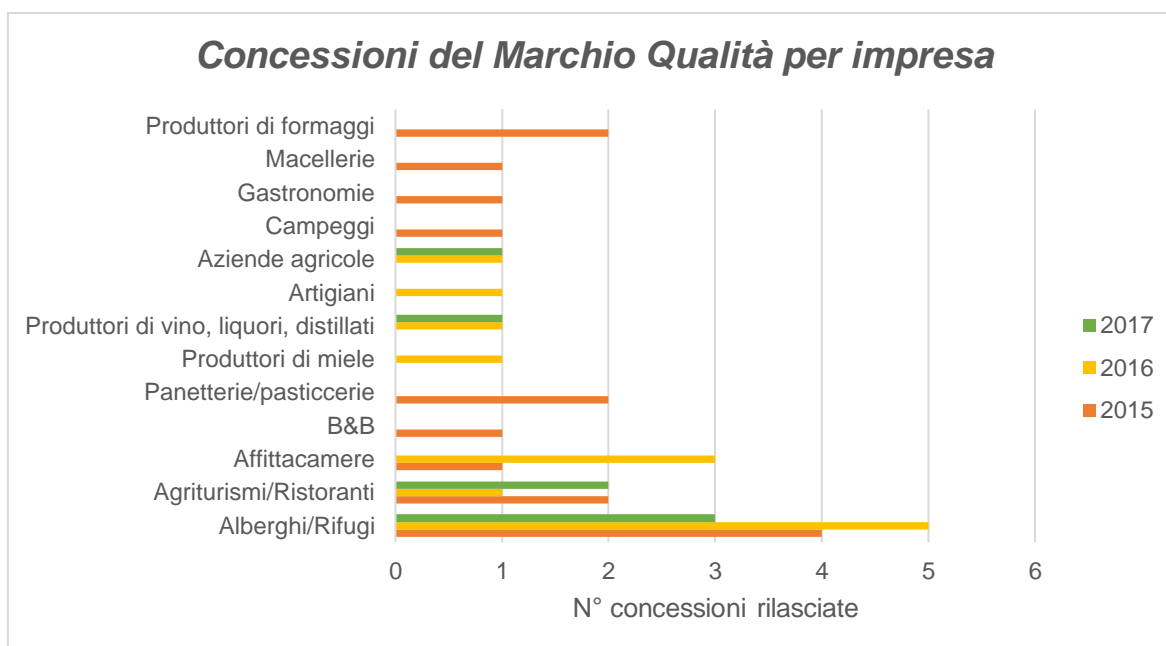


Grafico 17: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2015-2017).

Nel corso del 2017 sono state rilasciate 7 concessioni del Marchio Qualità, delle quali 7 in Valle d'Aosta e 3 in Piemonte. Il numero totale in esercizio assomma a 86 operatori appartenenti al circuito.

Per quanto riguarda le attività ordinarie continuano come ogni anno i controlli a campione agli operatori per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dai disciplinari specifici: anche nel 2017 ne sono stati verificati 20 con esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti ancora necessari.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2015 – 2017, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

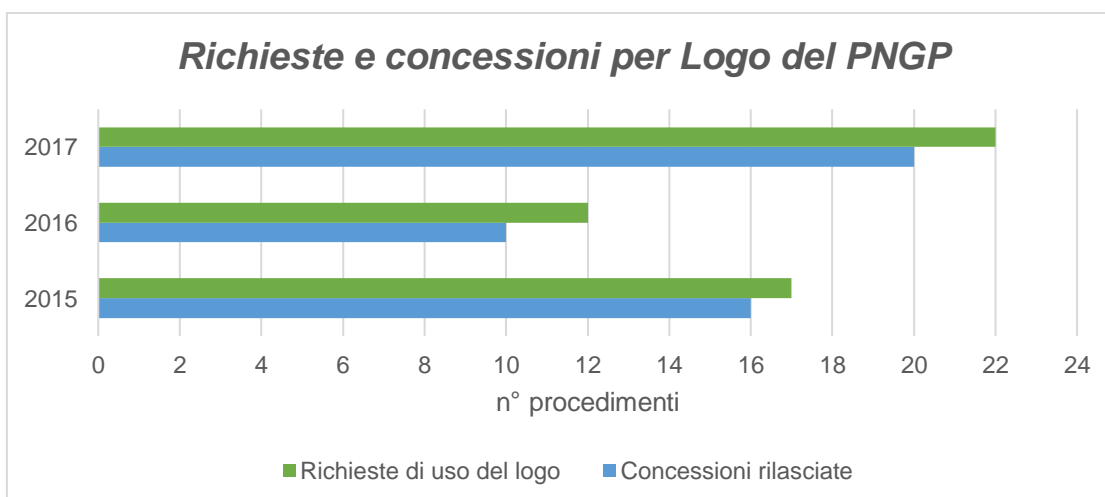


Grafico 18: Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2015-2017).

Dal 2015 si riscontra un aumento di richieste di concessione logo per iniziative proposte da terzi (attività/eventi e relativi materiali promozionali), che apparentemente subisce un rallentamento nel 2016: ciò è dovuto alla modalità avviata dall'Ente recentemente, che prevede la concessione del logo senza l'istruttoria di autorizzazione, qualora l'iniziativa proposta sia stata concordata e pianificata con l'Ente nell'ambito del calendario delle iniziative del territorio.

Talvolta l'uso del logo avviene invece senza aver richiesto l'autorizzazione all'Ente o impropriamente, nel qual caso viene inviata la segnalazione al diretto interessato affinché proceda a formale richiesta o perché rimuova il logo.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti le principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

<i>Tabella 2: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse</i>			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2013/2014	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	75 classi = 1.262 alunni
		Perché i Parchi?	6 classi = 97 alunni
		Il Parco in tutti i sensi	20 classi = 127 alunni
		Sulle ali del ripeto (progetto Sorveglianza)	8 classi = 62 alunni
		Lupo e biodiversità	7 classi = 63 alunni
		Progetto Interreg Alcotra e-Pheno (progetto Serv. Botanico)	4 classi
Piemonte	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
		Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
		Corso insegnanti	58 insegnanti
Valle d'Aosta	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
		Corso insegnanti	7 insegnanti
		Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
		Perché i Parchi?	3 classi = 37 alunni
Piemonte	2015/2016	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	68 classi = 1137 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 50 alunni
		Scuola materna Locana (sorveglianza)	20 bambini
		Scuola materna Valperga (sorveglianza)	30 bambini
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 112 alunni
Valle d'Aosta	2015/2016	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 317 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	5 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
Piemonte	2016/2017	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
Valle d'Aosta	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti

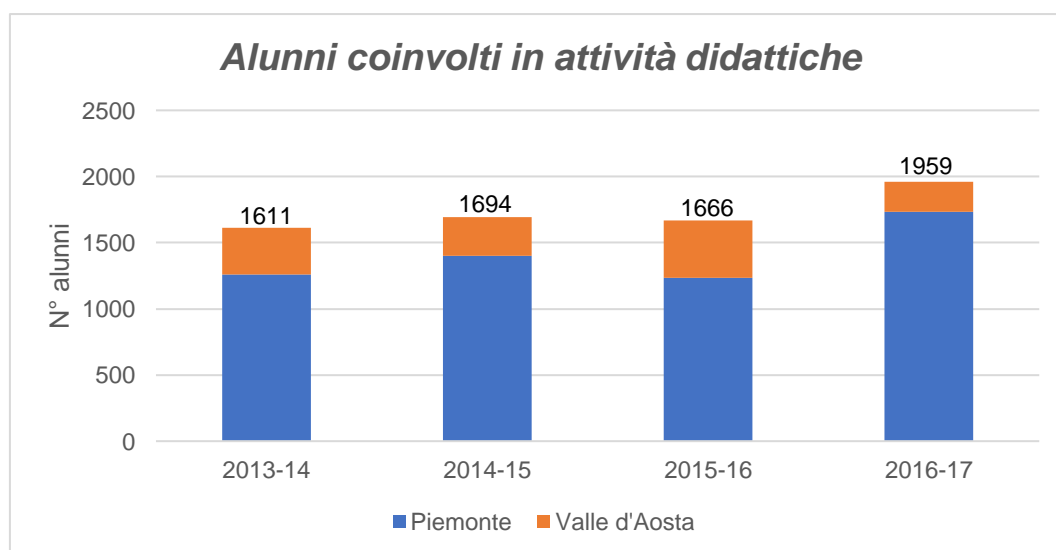


Grafico 19: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.

Inoltre nell'ambito dei dati pervenuti dalle imprese convenzionate con l'Ente Parco per lo svolgimento di attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 sono state coinvolte una ventina di classi esterne al territorio del Parco, che hanno svolto uscite sia nel versante piemontese che valdostano.

OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Essi specificano i campi di azione prioritari, perseguendo il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Piano è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma Ambientale **per il triennio 2017-2020**.

Tabella 3: avanzamento programma ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate; 2) Monitoraggio di Ropaloceri (farfalle diurne) e specie di impollinatori nelle aree a pascolo	1) Sono attivati 5 diversi plot in cui si realizza un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito, fatto da un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018; 2) Nelle stesse aree di cui sopra, rilevamento della diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transetti lineari: primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018;	Dicembre 2020 (periodicità annuale)
	1b) Sviluppo di azioni gestionali che consentano di rafforzare la resistenza ai cambiamenti climatici dei sistemi pastorali presenti	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Attivazione di un gregge di servizio (circa 30 pecore) gestite in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione e futura dei cambiamenti (vedi anche Life-Pastoralp);	1) Attivazione del secondo anno di gestione con prosecuzione dei rilievi vegetazionali e misurazione delle trasformazioni di uso del suolo tramite foto-interpretazione di immagini aeree e satellitari.	Dicembre 2019 (periodicità annuale)
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Il ruolo di direttore del PNGP è rimasto vacante (e sostituito da un incarico temporaneo di facente funzioni) dal 27.03.2017, data di cessazione dell'incarico del precedente direttore, al 01.02.2018, data di entrata in servizio del direttore attuale. Tra le azioni avviate sotto la guida del nuovo Direttore, si evidenziano gli incontri con le comunità locali (coinvolte 6 comunità su 7 piemontesi e valdostane), di ascolto e informazione.	Dicembre 2018
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)	Un primo incontro è stato effettuato anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet, anche tramite la costituzione di un tavolo permanente di confronto.	Dicembre 2018

Tabella 3: avanzamento programma ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti		Dicembre 2019
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco contenente requisiti ambientali minimi e criteri premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si è svolto un incontro interno di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione del logo. E' in corso la predisposizione dei testi	Dicembre 2018
	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano comunque di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione.	Dicembre 2019
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	In corso di attivazione	Dicembre 2018
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	In corso di attivazione	Dicembre 2018
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della			N. soggetti interessati individuati	In corso di attivazione	Dicembre 2020

Tabella 3: avanzamento programma ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.					
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, etc.	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica / Servizio Tecnico e Pianificazione	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor"	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi GPS dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. itinerari segnalati sul sito n. 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018